La fatica di capire la natura

Intuizioni, scoperte e abbagli nell'interpretazione dei fossili

Oggi qualsiasi bambino che veda una conchiglia emergere dalla roccia sa che è la memoria di una creatura estinta. Sembra un'ovvietà, eppure ci sono voluti millenni per comprenderla. L'idea che i fossili fossero la testimonianza di specie oggi scomparse, abitanti di una Terra del remoto passato, è stata estranea a gran parte della storia umana. In questo libro Sala, divulgatore e oggi curatore di eventi per il MUSE di Trento, porta alla luce una racconto poco narrato ma fondamentale nel cammino della scienza: la faticosa scoperta della preistoria.

Noti all'umanità fin dall'età della pietra, considerati preziosi o magici, i fossili per secoli furono oggetto delle interpretazioni più fantasiose: monete di santi, resti di giganti mitologici, inganni di una misteriosa forza plastica che imitava forme organiche nelle viscere della Terra. E se ogni tanto qualcuno si avvicinava alla verità, da Avicenna a Restoro d'Arezzo a Leonardo, l'idea scientifica della preistoria iniziò a essere presa sul serio solo pochi secoli fa. Anche a quel punto, però, ricostruire la natura degli animali a cui appartenevano quelle ossa non fu immediato, con cantonate che vanno dal grottesco unicorno «ricostruito» da Leibniz ai mammut considerati giganti sotterranei che sbucavano dal permafrost. Sala racconta una storia fitta e avvincente come un romanzo attraverso lo spirito cangiante dei tempi, costellata da personalità eccezionali, ipotesi spiritate, aneddoti esilaranti. Fino alla fondazione della paleontologia, che all'inizio fu vista con sospetto, a metà tra biologia e geologia, ma che fu alla base della teoria dell'evoluzione di Darwin.

Il percorso che ci ha portato dalle teorie di Aristotele alla scoperta dei dinosauri non è solo una delle grandi storie della conoscenza, e una delle più dimenticate; è anche un monito su quanto sia faticoso comprendere i segni della natura che ci circonda, di come nulla sia banale nel compito di interpretare la realtà.

Massimo Sandal

Ossa di drago, lingue di pietra e altri abbagli
di Diego Sala
Codice Edizioni, Torino, 2025,
pp. 320 (euro 21,00)

Vedere, toccare, esplorare corpi

Studiare anatomia è tutt'ora istruttivo e fonte di meraviglia

Nel 1858 veniva pubblicato uno dei più iconici trattati di anatomia: il *Grey's Anatomy*, un tomo all'epoca di 750 pagine e 363 illustrazioni dettagliate che, aggiornamento dopo aggiornamento, è arrivato a oggi. Se però chiedete a chi studia medicina, probabilmente vi confermerà di aver sentito parlare dell'omonima serie TV, ma di aver studiato anatomia su risorse digitali. Atlanti e video immersivi con cui è possibile osservare da vicino, ruotare e ingrandire fino al più piccolo dettaglio organi e tessuti umani. Tutto in linea con tempi sempre più digitali e meno tattili. Eppure la variabilità dei corpi reali è tale per cui vederlo dal vivo, qualche corpo, toccarlo, annusarlo e dissezionarlo, a chi studia e pratica medicina serve tutt'ora, eccome.

Percepire il peso delle ossa, l'irregolarità di pelle e tessuti, sentirli sotto le dita sono fattori che facilitano e accelerano apprendimento e memorizzazione, nota Maria Gabriella Cusella, docente di anatomia umana all'Università di Pavia. Anche per questo in Australia, al Centre for Human Anatomy Education della Monash University, hanno iniziato a creare, con la stampa 3D, riproduzioni a grandezza naturale di preparati umani: composti con materiale di consistenza e colorazione iper-realistici, i pezzi sono incredibilmente dettagliati perché stampati a partire da tomografie computerizzate di campioni reali; naturalmente previo consenso. Un dettaglio etico che si ripropone fin dai tempi antichi, quando l'idea dell'inviolabilità del corpo umano rese la pratica dissettoria vietata. D'altra parte, uno degli avanzamenti fondamentali della medicina è stato proprio riuscire a dissezionare i corpi per capire come siamo fatti e come funzioniamo.

Il libro di Rosati con le illustrazioni anatomiche di Gian Battista Ricci, e la prefazione dello storico della medicina Paolo Mazzarello, ci restituisce un racconto pieno di curiosità e dettagli storici facendoci riscoprire il valore e la modernità degli studi anatomici.

Anna D'Errico

La mirabolante avventura dell'anatomia umana
di Edoardo Rosati e Gian Battista Ricci
Dedalo, Bari, 2025,
pp. 204 (euro 17,00)

v.motta@codiceedizioni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.